AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

TRENI IN ABRUZZO: DIECI ANNI DI TAGLI DELLE CORSE, E BIGLIETTI SEMPRE PIU' COSTOSI

30 Dicembre 2018



L'AQUILA – La velocizzazione della ferrovia Sulmona-L'Aquila-Rieti-Terni resta una promessa buona per i comizi in campagna elettorale. In compenso si registra da dieci anni una costante riduzione delle corse, un po' in tutte le tratte, e parallelamente dei costi del biglietto, con crescenti disagi per lavoratori e studenti abruzzesi, che devono muoversi ogni giorno in treno.

A confermarlo sono i dati del rapporto annuale di Legambiente "Pendolaria": complessivamente dal 2010 i tagli sulla rete regionale sono stati pari al 4,7% con un aumento delle tariffe mediamente del 18,5%.

Il dato relativo all'Abruzzo è superiore alla media nazionale, pari a 9,6 per cento, come pure quello dell'aumento del costo dei biglietti pari negli ultimi dieci anni del 25 per cento, anche in questo caso un dato superiore alla media.

A tal proposito pochi giorni fa vibranti proteste si sono levate nella Marsica, in quanto l'orario ferroviario invernale di Trenitalia, ha riproposto i tagli effettuati in estate.

Preoccupazione si registra poi tra i molti lavoratori o studenti che da Pescara raggiungono quotidianamente località come Ancona, Rimini, Bologna, ma anche Milano. Questo perché Trenitalia sta procedendo alla sostituzione delle treni freccia bianca con i treni Frecciarossa, più veloci ma più costosi.

Altro tema sollevato dal rapporto di Legambiente, riguarda l'età dei treni in circolazione. ma in questo caso il dato è positivo, scende l'età media nazionale, grazie alle immissioni di nuovi convogli di Trenitalia, al valore di 15,4 anni, contro i 16,8 anni dell'anno scorso ed i 18,6 di tre anni fa.

Nello specifico dal 2015 al 2018 l'età dei treni abruzzesi è scesa di ben 10 anni, contro una media italiana di ringiovanimento di 3,6 anni.

Il rapporto denuncia infine "l'incredibile ritardo e assenza di investimenti in cui si trovano tante infrastrutture che renderebbero più veloci e comodi i viaggi di milioni di persone che ogni giorno si spostano per ragioni di lavoro o di studio".

Quando si parla di incompiute in Italia, si osserva infatti nel rapporto, "ci si concentra sempre sulle grandi opere, senza guardare a quelle più urgenti che sono proprio dove e' larga parte della domanda di trasporto nel nostro Paese. Dietro le prime ci sono di solito general contractors e grandi imprese, forti interessi in gioco e quindi si prendono tutto lo spazio di attenzione mediatica e politica. Eppure se si va a guardare al territorio italiano e alle città si scopre una realtà molto differente".

Legambiente ha così individuato 26 opere il cui completamento è di evidente enorme utilità per i pendolari.
Tra questi la tratta ferrovia Sulmona-L'Aquila-Rieti-Terni.

"Su questo collegamento trasversale del centro Italia – viene ricordato nel rapporto – non esistono treni diretti. Il cambio é infatti obbligatorio a L'Aquila ed in totale il tempo di percorrenza supera le 3 ore per 164 chilometri, ad una velocità media a 54 chilometri orari. Del resto la linea è interamente binario unico e non elettrificata".
La Regione Abruzzo ha allo studio un progetto di valorizzazione della linea con 75 milioni di euro per la velocizzazione e

l’elettrificazione della tratta Sulmona e Sella di Corno.

Calcola però Legambiente che dei 95 milioni che sarebbero necessari, ad oggi ne sono disponibili solo 16,5 milioni.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli